

MARTEDÌ 10 GENNAIO

I settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (BOSE)

*Rugiada sia al mattino
benedizione su di noi
il Verbo santo e fedele
che tu ci doni con bontà.*

*Nei nostri cuori germogli
la libertà dei figli tuoi
perché leviamo in offerta
i nostri giorni innanzi a te.*

*Rinnova quella speranza
deposta nelle nostre vite
e che alla sera del mondo
sorgiamo per l'eternità.*

*O Padre fonte d'ogni lode
a noi concedi di cantare
insieme al Soffio che ispira
colui che regna accanto a te.*

Salmo CF. SAL 17 (18)

Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia,
mia fermezza, mio liberatore,
mio Dio, mia rupe,
in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza
e mio baluardo.

Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici.

Mi circondavano flutti di morte,
mi travolgevano
torrenti infernali;
già mi avvolgevano
i lacci degli inferi,
già mi stringevano
agguati mortali.

Nell'angoscia invocai il Signore,
nell'angoscia gridai al mio Dio:
dal suo tempio ascoltò
la mia voce,
a lui, ai suoi orecchi,
giunse il mio grido.

Stese la mano dall'alto e mi prese,
mi sollevò dalle grandi acque,

mi liberò da nemici potenti,
da coloro che mi odiavano
ed erano più forti di me.

Mi assalirono
nel giorno della mia sventura,
ma il Signore fu il mio sostegno;
mi portò al largo,
mi liberò perché mi vuol bene.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Tutti erano stupiti dell'insegnamento di Gesù: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi (*cf. Mc 1,22*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Signore, sii tu la nostra guida.

- Gesù, Signore nostro, sei stato profeta potente in azioni e parole e sei passato per le strade della Galilea facendo il bene e guarendo: in te noi speriamo.
- Gesù, Signore nostro, sei stato inviato al popolo d'Israele come Messia e nel tuo nome gli zoppi camminano, i ciechi vedono e i sordi odono: noi speriamo in te.
- Gesù, Signore nostro, sei il Figlio dell'uomo che si è fatto obbediente fino alla morte e sei il Figlio di Dio che è esaltato al di sopra di ogni creatura: in te noi speriamo.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Vidi il Signore su di un trono altissimo;
lo adorava una schiera di angeli e cantavano insieme:
«Ecco colui che regna per sempre».

COLLETTA

Ispira nella tua paterna bontà, o Signore, i pensieri e i propositi del tuo popolo in preghiera, perché veda ciò che deve fare e abbia la forza di compiere ciò che ha veduto. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA EB 2,5-12

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, ⁵non certo a degli angeli Dio ha sottomesso il mondo futuro, del quale parliamo. ⁶Anzi, in un passo della Scrittura qualcuno ha dichiarato: «Che cos'è l'uomo perché di lui ti ricordi o il figlio dell'uomo perché te ne curi? ⁷Di poco l'hai fatto inferiore agli angeli, di gloria e di onore l'hai coronato ⁸e hai messo ogni cosa sotto i suoi piedi».

Avendo sottomesso a lui tutte le cose, nulla ha lasciato che non gli fosse sottomesso. Al momento presente però non

vediamo ancora che ogni cosa sia a lui sottomessa. ⁹Tuttavia quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti.

¹⁰Conveniva infatti che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza. ¹¹Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli, ¹²dicendo: «Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, in mezzo all’assemblea canterò le tue lodi». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

8

Rit. Hai posto il tuo Figlio sopra ogni cosa.

²O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

³Che cosa è mai l’uomo perché di lui ti ricordi,
il figlio dell’uomo, perché te ne curi? **Rit.**

⁶Davvero l’hai fatto poco meno di un dio,
di gloria e di onore lo hai coronato.

⁷Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi. **Rit.**

⁸Tutte le greggi e gli armenti
e anche le bestie della campagna,
⁹gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
ogni essere che percorre le vie dei mari. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

cf. 1Ts 2,13

Alleluia, alleluia.

Accogliete la parola di Dio
non come parola di uomini,
ma, qual è veramente, come parola di Dio.
Alleluia, alleluia.

VANGELO

Mc 1,21B-28

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, ²¹Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafarnao,] insegnava. ²²Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

²³Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, ²⁴dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». ²⁵E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». ²⁶E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

²⁷Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». ²⁸La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea. – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Ti sia gradita, o Signore, l'offerta del tuo popolo: santifichi la nostra vita e ottenga ciò che con fiducia ti chiediamo. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

SAL 35,10

È in te, Signore, la sorgente della vita:
alla tua luce vediamo la luce.

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, che ci nutri con i tuoi sacramenti, donaci di servirti degnamente con una vita santa. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Un insegnamento nuovo, dato con autorità

Autorità di Gesù e meraviglia dei suoi ascoltatori caratterizzano la giornata tipo di Gesù descritta nel brano evangelico che la liturgia ci propone oggi. Marco non riferisce il contenuto dell'insegnamento di Gesù nella sinagoga di Cafarnao, ma sottolinea l'urgenza della sua missione: appena arrivato a Cafarnao con i primi discepoli, subito entra nella sinagoga e insegna (cf. Mc 1,21). Il vangelo che Gesù annuncia con la sua vita, ancor prima che con il suo insegnamento, non può essere ritardato! E il luogo dell'annuncio è il luogo della preghiera comunitaria, la sinagoga. Anche per noi cristiani, accanto al tempo personale dedicato alla lettura del vangelo, è essenziale l'ascolto comunitario della sua Parola nel luogo e nel giorno dedicati a questo. Lettura personale e comunitaria del vangelo sono le due buone pratiche per accordare il primato al vangelo: la lettura comunitaria non lascia spazio all'individualismo, mentre la lettura personale alimenta e sostiene un rapporto personalissimo con Gesù, irripetibile per ognuno di noi. Questo incontro personale con la Parola è un'inesauribile fonte di stupore: «Erano stupiti del suo insegnamento» (1,22), ci dice Marco dei presenti nella sinagoga di Cafarnao. Gesù insegnava con autorità, perché la sua parola si accordava perfettamente con la sua vita, era una parola che operava con potenza, era capace di sanare le ferite profonde, le oscurità che abitano il cuore dell'uomo.

Ecco infatti che, mentre Gesù insegna, «un uomo posseduto da uno spirito impuro cominciò a gridare» (1,23). Di fronte all'annuncio di Gesù occorre una presa di posizione personale. Se è indispensabile l'ascolto comunitario, il vangelo ci chiede sempre una presa di posizione personale, di adesione o di rifiuto, come quest'uomo che si mette a urlare contro Gesù. L'avversione mostra una passione, un ardore, un coinvolgimento che è di gran lunga migliore che un'apatica indifferenza. Se infatti i demoni che abitano le nostre profondità oscure e sconosciute non vengono alla luce, non possono nemmeno essere nominati e allontanati. C'è spesso una presunzione che nasconde una dimensione profonda irrisolta, non toccata dalla buona notizia: «Io so chi tu sei...!» (v. 24), grida l'uomo posseduto dallo spirito impuro. A questa conoscenza impura e demoniaca si contrappone la domanda di tutti i presenti, presi da timore, dinanzi alla potenza della parola di Gesù, che «comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!» (v. 27).

Sì, dinanzi alla Parola evangelica possiamo solo lasciare che essa operi con potenza nella nostra vita. Riconoscere di non sapere è proprio ciò che ci apre allo stupore, alla novità e alla felicità che il Signore Gesù è venuto a portarci.

Padre buono, insegnaci a dedicare un po' del nostro tempo a leggere e meditare la tua Parola contenuta nelle Scritture, affinché riconosciamo la voce autorevole di tuo Figlio Gesù nostro Signore, che parla al nostro cuore, e sappiamo così gioiosamente perseverare nella sua sequela, lui che è il Signore delle nostre vite.

Calendario ecumenico

Cattolici

Gregorio di Nissa, vescovo (395).

Ortodossi e greco-cattolici

Gregorio di Nissa, vescovo (395); Marciano, presbitero (471 ca.); Domiziano, vescovo (602 ca.).

Copti ed etiopici

Stefano, capo dei diaconi e primo martire.

Luterani

Carpo e Papilo, martiri (251).

Anglicani

William Laud, vescovo (1645).

Shintoismo

Seijin-No-Hi. Giorno del raggiungimento della maggiore età. I giovani che hanno compiuto i venti anni di età, uomini e donne, indossano vestiti tradizionali e si recano ai santuari, per annunciare ai *kami* o spiriti delle loro famiglie la loro età adulta, e pregare per la salute e il benessere, per la vita a venire.